

# *I Finanziari* 16/07/2021

## Agenzia Entrate n. 18/2021

### **FIRMATO ACCORDO RISTORI SW E FRD 2019**

Nel corso della riunione odierna ieri, sono stati sottoscritti due importanti accordi, quello sui **Ristori** in Smart Working ed il **Fondo Risorse Decentrate 2019**. Premettiamo subito che non possiamo considerare i Ristori come un compenso sostitutivo di quanto i colleghi hanno dovuto sostenere in questo periodo pandemico (i costi sono sicuramente superiori), ma va visto unicamente come riconoscimento dei sacrifici che hanno dovuto affrontare e che la **CISL FP** ha fortemente voluto ed ottenuto.

Ma andiamo per ordine. Sui Ristori, l'Amministrazione si era presentata al tavolo con una nuova formulazione della precedente proposta di ripartizione delle risorse, già cassata da tutte le OO.SS. La proposta prevedeva di pagare con i Ristori anche le giornate in presenza, nello specifico solo di quattro tipologie di lavoratori: I Conservatori, i Gerenti, gli RSPP e i Gestori Informatici.

Chiariamo un punto: per la **CISL FP** le somme derivanti dai risparmi di gestione sui buoni pasto e sugli straordinari non corrisposti nel 2020 devono servire esclusivamente per ristorare chi ha prestato la propria attività lavorativa in Smart, utilizzando le proprie dotazione informatiche e mettendo a disposizione gli spazi domestici e le utenze private.

Questo è il punto fondamentale che abbiamo ribadito per ore, senza retrocedere di un millimetro. E grazie proprio alla nostra determinazione, unita a quella delle altre OO.SS., l'Amministrazione ha ritirato la sua proposta, abbracciando la nostra tesi. **Quindi i Ristori verranno distribuiti solo e soltanto a chi ha lavorato in Smart nel 2020**. Trattasi di ca. 22 milioni di euro da distribuire al Personale in base alle giornate di presenza in SW nell'anno 2020, per un compenso giornaliero lordo di € 5,41, corrisposto per ogni giornata svolta in modalità di lavoro agile, ivi incluse le giornate miste, svolte parte in presenza e parte in lavoro agile, purché la prestazione resa in presenza non abbia dato luogo all'attribuzione del buono pasto

La CISL FP ha continuato a ribadire la perplessità derivante dalla tassazione di queste risorse. È vero che trattasi di ristori individuati in maniera "non analitica" ma è altrettanto vero che potrebbero, per analogia, essere paragonate a quelle percepite dai telelavoratori come rimborso forfetario, anch'esse non tassate. La nostra determinazione, purtroppo isolata, si è scontrata con il convincimento dell'Amministrazione.

**Questa conclusione della trattativa non esclude in alcun modo coloro i quali sono stati costretti a lavorare in presenza durante il terribile anno 2020.** Per tutti questi lavoratori ci siamo impegnati formalmente a considerare il sacrificio e il rischio di quei mesi, utilizzando le risorse fisse e ricorrenti che si sono rese disponibili per il Fondo 2020, con un accordo a stralcio, al fine di **anticipare le tempistiche di erogazione**.

L'erogazione dei due "ristori" in questo modo sarebbe quasi contemporanea, attesa la necessaria certificazione sull'accordo Ristori firmato oggi.

Sul fondo 2020, sarà necessario rivedere profondamente l'attuale sistema di incentivazione del personale, stante l'eccezionalità degli eventi di quell'anno, formulando una rimodulazione dell'accordo sul salario accessorio. L'Amministrazione pensa di convocare sull'argomento nel mese di Settembre.

Relativamente alla definizione del Fondo Risorse Decentrate 2019, l’Agenzia ci ha fornito le somme disponibili per la contrattazione complessivamente pari ad € 141.975.741,43, con un aumento dell’8, 40% rispetto al 2018.

Nel merito, l’FRD 2019 rispecchia l’anno precedente, eccezion fatta per i seguenti punti:

- > estensione del pagamento delle indennità come parametro medio anche agli RLS;
- > inserimento di giornata di “effettiva” funzione per i Gestori di rete;
- > fasce di indennità per i Gerenti in relazione ai Conservatori che sostituiscono;
- > equiparazione del parametro di gestione dichiarazione ed assistenza specialistica (1,5) a quello di gestione atti e assistenza specialistica (1,4),
- > elevazione dei servizi generali al parametro 1,3.

Riguardo ai Gestori di rete la CISL FP ha chiesto cosa intendesse l’Amministrazione, introducendo il termine “effettiva” alla funzione. Com’è noto, i Gestori di rete vengono retribuiti in funzione di un formale incarico attribuito. Pertanto diventa problematico stabilire se un gestore abbia svolto “effettivamente” la sua funzione quel giorno. Chi lo dovrebbe stabilire? Il tavolo locale? E come, a posteriori, dopo anni di svolgimento della funzione, visto che le liquidazioni del salario accessorio avvengono a distanza di anni dalla prestazione resa? Ecco perché come CISL FP abbiamo ribadito che tale integrazioni provocherà criticità sui tavoli locali e che quindi andava eliminata.

L’Amministrazione recependo le nostre osservazioni, ha stralciato la locuzione “effettiva” alla funzione per i Gestori di rete.

La CISL FP ha sollecitato, inoltre, la risoluzione della ormai nota questione relativa al c.d. divieto di cumulo per gli artt. 17 e 18 CCNI.

E arrivato il momento di definire una volta per tutte se le indennità possano o meno essere cumulate. Infatti ogni anno assistiamo, nelle contrattazioni locali, ad una diversificazione di interpretazione, che porta di fatto a creare disparità di salario accessorio tra i lavoratori, a fronte di lavorazioni uguali e uguali incarichi.

L’equivoco nasce dal fatto che per gli incarichi ex art. 18 CCNI Agenzie Fiscali, non esiste alcun divieto espresso di cumulo, diversamente dall’art. 17, in cui la natura omnicomprensiva si evince chiaramente dalla lettura dell’art. 28, co. 5, CCNL Agenzie Fiscali.

Ricordiamo che l’Amministrazione ha il compito di vigilare affinché un Coordinatore di Team svolga il ruolo per cui è stato incaricato, ovverosia coordinare risorse umane. Purtroppo però dobbiamo constatare frequenti casistiche in cui il Capo team si trova a sopperire alle carenze di Organico degli Uffici, ricoprendo sportelli o effettuando verifiche fiscali. Ecco perché la CISL FP ha segnalato al nuovo capo del Personale questa criticità che da anni viene rappresentata ai tavoli locali durante la discussione dell’FRD, criticità che secondo la CISL FP deve trovare la sua giusta definizione sul tavolo nazionale.

Una delle soluzioni proposte dalla CISL FP risiede nell’individuare una percentuale di ore retribuite relative alla c.d. “seconda attività” (FO , Verifiche, ecc..) oltre la quale il titolare di art. 18 non avrebbe potuto svolgere in maniera ordinaria la funzione che gli è stata assegnata.

Purtroppo l’Amministrazione è rimasta sulle proprie convinzioni, pertanto la questione si riproporrà esattamente con le stesse criticità sui tavoli locali, nel corso della discussione sulla liquidazione Fondo 2019.

**Questo non corrisponde esattamente a quello che intende la CISL FP per assumersi le proprie responsabilità.**

Nel corso della trattativa odierna si è iniziato a discutere anche dei criteri di valutazione della performance individuale. Dopo un giro di tavolo esplorativo in merito alla bozza presentata da Agenzia, la riunione è stata aggiornata per permettere a tutte le Sigle di produrre una propria specifica proposta in merito.

In allegato i due accordi sottoscritti oggi.

Il Coordinamento Nazionale